

**Concorso : UNICAL - TEST SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Quaderno del Candidato**

**Sessione: 1 del 15/04/2019**

	TEST A
--	--------

## Questionario domande:

BRANO 581 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Nella città di Colofone viveva Aracne, giovinetta di straordinaria bravura nel tessere le più belle stoffe del mondo; aveva mani agili e sottili che muoveva tra i fili di seta con tale disinvoltura e delicatezza da creare tessuti, veli, arazzi di ineguale bellezza. Ora accade che la figlia del re doveva andare sposa e Aracne si era impegnata a tessere, per lei, una clamide tanto lunga quanto morbida e leggera; anzi, accusata dalle dame di corte di presunzione e vanità, Aracne aggiunse che il tessuto della clamide sarebbe stato tanto leggero da non superare il peso di due ali di colomba. Lavorò per un anno intero, giorno e notte, adoperando il filo del baco da seta quando esso era ancora contenuto nel bozzolo: lo srotolava con grande pazienza e con altrettanta maestria lo lavorava al telaio. Ne ricavò una clamide nuziale così lieve da essere contenuta entro il pugno di una mano. Immaginarsi lo stupore delle dame di corte quando Aracne, nel giorno stabilito, si presentò alla reggia con un tessuto di così leggera consistenza! L'invidia delle dame fu tale che spinse una di essa a prendere realmente la bilancia per confrontare il peso della clamide con quello di due ali di colomba; ma, meraviglia delle meraviglie, il piatto pendeva dalla parte delle ali. Si volle ancora una volta mettere in dubbio l'abilità della giovinetta e si disse che quel tessuto non era opera di una mortale: certamente Minerva, divina artigiana, era intervenuta nella tessitura del lavoro. A tale accusa Aracne diventò color porpora, si fece avanti e a gran voce esclamò: << Sfido qui, dinnanzi a voi, Minerva stessa ad eseguire un'opera pari alla mia >>. La sfida provocò turbamento tra i presenti; sarebbe stata una gara singolare e quasi impossibile: nessun mortale aveva osato fino ad allora sfidare una dea. La sfida, infatti, sdegnò Minerva, nota per la sua fierezza e superbia. La dea, sotto le spoglie di una vecchietta, si presentò ad Aracne. Dopo un animato diverbio tra le due, si stabilì che di lì a tre lune entrambe avrebbero presentato al palazzo del re un arazzo trapunto ad ago, raffigurante le gesta del dio del mare e del dio degli inferi." (Adattamento tratto da Il Mito di Aracne)

1. Nel brano 581 chi è Aracne?
  - A. La figlia del re.
  - B. Una vecchietta.
  - C. Una giovinetta.
  - D. Una clamide.
  - E. Una dea.
2. Nel brano 581 chi è Minerva?
  - A. Un'amica di Aracne.
  - B. Una clamide.
  - C. La moglie del re.
  - D. Una giovinetta.
  - E. Una dea.
3. Nel brano 581 di che cosa viene accusata Aracne dalle dame di corte?
  - A. Di incapacità e di cattiveria.
  - B. Di incapacità e di impazienza.
  - C. Di cattiveria e di impazienza.
  - D. Di presunzione e vanità.
  - E. Di crudeltà e di alterigia.
4. Secondo quanto emerge dal brano 581, quale è la qualità principale di Aracne?
  - A. Sa di essere bellissima.
  - B. Sa di essere un'esperta spadaccina.
  - C. Sa di avere un eloquio forbito.
  - D. Sa di essere dolce e disponibile con tutti.
  - E. Sa tessere in maniera meravigliosa.
5. Nel brano 581 che cosa vuol dire la frase "il piatto pendeva dalla parte delle ali"?
  - A. La clamide era più morbida delle due ali.
  - B. La clamide era più leggera delle ali.
  - C. Nessuna delle alternative proposte è corretta.
  - D. La clamide e le due ali avevano lo stesso peso.
  - E. La clamide era più pesante delle ali.

BRANO 681 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "L'adulto può intervenire sul comportamento espressivo del bambino sia ampliandone le conoscenze sia influenzandone l'immaginazione. Un bambino può avere degli interessi conoscitivi: per esempio può volere riprodurre una bicicletta e perciò si pone il problema di sapere com'è fatta, come funziona il meccanismo che fa muovere le ruote. È un desiderio legittimo. In casi del genere, più che spiegare soltanto a voce o su figura è utile far vedere e toccare l'oggetto, perché parte dell'apprendimento del fanciullo si verifica attraverso il tatto. L'adulto, ancora, può indurre il bambino, sotto forma di gioco, a scoprire i diversi aspetti di un oggetto, le sue funzioni, e a notarne i dettagli: tanto maggiore è la conoscenza, tanto più vasto è il campo su cui può spaziare il pensiero creativo del bambino. Un modo per stimolare l'immaginazione di una classe o di un gruppo di bambini, molto usato dagli insegnanti della scuola elementare, è il racconto. Un racconto, come qualsiasi altra nuova esperienza, ottiene in genere l'effetto di stimolare la fantasia dei bambini inducendoli a nuove associazioni mentali: lo scopo non è tanto di portarlo a descrivere, disegnandolo, il contenuto del racconto, quanto quello di stimolarli all'associazione e provocare delle catene di immagini che possono portare anche molto lontano dallo stimolo iniziale. Ma la condizione più importante che l'adulto deve garantire è l'esistenza di un ambiente vivo e interessante dove il fanciullo possa dare sfogo alla sua naturale curiosità e al suo spirito esplorativo. Bisogna inoltre aumentare la fiducia del bambino in sé stesso, incoraggiarlo e generare entusiasmo e non invece intervenire con una critica negativa e distruttiva. Il compito dell'insegnante non è quello di livellare, ma quello di contribuire ad accrescere le risorse e i potenziali caratteristici di ogni individuo, incoraggiando le motivazioni personali e riconoscendo l'esistenza di conflitti nella personalità del bambino, perché è spesso dal conflitto che nasce un'idea. L'esperienza creativa è di per sé stessa un'esperienza vitale ed educativa che si oppone all'apatia e alla depressione." (Anna Oliviero Ferraris, "Il significato del disegno infantile", Boringhieri)

6. L'argomento del brano 681 riguarda:
- Il modo migliore per insegnare ai bambini a raccontare.
  - Gli interventi degli adulti per favorire l'esperienza creativa dei bambini.
  - La limitata capacità dei bambini di immaginare cose astratte solo fino ai 6 anni.
  - Le capacità di apprendimento dei bambini rispetto a quelle degli adulti.
  - La capacità delle istituzioni scolastiche di indottrinare i bambini.
7. Secondo il brano 681, bisogna tra l'altro aumentare la fiducia del bambino:
- In sé stessi.
  - Nelle scuole.
  - Nei genitori.
  - Nelle maestre.
  - Nelle istituzioni.
8. Secondo il brano 681, per soddisfare il desiderio del bambino di conoscere un oggetto è più utile:
- Farglielo raccontare a voce da un suo pari di età.
  - Disegnare e descrivere le parti dell'oggetto.
  - Raccontarlo solo a voce senza mai farlo vedere.
  - Far vedere e toccare l'oggetto stesso.
  - Mostrare tutte le caratteristiche e le funzioni dell'oggetto.
9. Secondo l'autrice del brano 681, i conflitti nella personalità del bambino:
- Possono favorire la creatività.
  - Nessuna delle alternative proposte è corretta.
  - Non possono mai favorire la creatività, bisogna pertanto ignorarne l'esistenza.
  - Rompono l'armonia del gruppo di riferimento.
  - Non esistono perché il bambino è ingenuo.
10. Dal brano 681 si evince che l'adulto deve fornire al bambino soprattutto:
- Soltanto consigli senza mai criticare.
  - Idee da emulare.
  - Un ambiente stimolante.
  - Critiche ma non consigli.
  - Critiche e consigli.

BRANO 781 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "I primi psicologi sperimentali del diciannovesimo secolo non si interessavano, generalmente, della misurazione delle differenze individuali. Il fine ultimo degli psicologi in questo periodo consisteva nella formulazione di descrizioni generali del comportamento umano. Erano le uniformità nel comportamento umano piuttosto che le differenze a richiamare la loro attenzione. Le differenze individuali venivano ignorate oppure accettate come un male necessario, che limitava però la possibilità di applicazione pratica delle leggi generali. Il fatto che una persona reagisse in modo diverso da un'altra in condizioni identiche veniva quindi considerato come una specie di errore. La presenza di questo errore – e cioè della variabilità individuale – faceva sì che le generalizzazioni fossero approssimate piuttosto che esatte. Era questo l'atteggiamento prevalente nei confronti delle differenze individuali nei laboratori come quello fondato da Wundt a Lipsia nel 1879, nel quale si formarono i primi psicologi sperimentali. Nella scelta degli argomenti, come in molte altre fasi del lavoro, i fondatori della psicologia sperimentale rivelavano l'influenza che su di essi esercitava la loro preparazione in fisiologia e nelle scienze fisiche. I problemi studiati nei loro laboratori erano soprattutto connessi con la sensibilità agli stimoli visivi, uditivi e altri stimoli sensoriali e con il tempo di reazione semplice. Un tale rilievo dato ai fenomeni sensoriali si riflesse a sua volta sulla natura dei primi test psicologici." (Adattamento tratto dal libro "I manifesti della psicologia americana tra Ottocento e Novecento", AA.VV., Franco Angeli Editore)

11. Per quale motivo, secondo il brano 781, gli psicologi sperimentali attribuivano particolare rilevanza all'analisi dei fenomeni sensoriali?
- Perché erano influenzati dalla loro preparazione in fisiologia.
  - Perché erano influenzati dalla loro preparazione in astrofisica.
  - Perché si trattava degli unici fenomeni analizzabili all'epoca.
  - Perché il loro interesse era concentrato sulle differenze individuali e mai sulla uniformità dei comportamenti.
  - Perché i fenomeni sensoriali sono più facili da analizzare rispetto ai fenomeni emotivi.
12. Secondo quanto affermato nel brano 781, gli psicologi sperimentali consideravano le differenze individuali come:
- Una fonte di imprecisione nella diagnosi delle malattie mentali.
  - Un problema al quale dedicare particolare attenzione.
  - Misurabili con il ricorso a strumenti propri delle scienze fisiche.
  - Una variabile da misurare di sommo interesse.
  - Una fonte di errore per le leggi generali.
13. L'argomento del brano 781 è:
- Il naturalismo.
  - La sola psicologia francese.
  - Il giornalismo.
  - La storia della psicologia.
  - La storia dell'arte.
14. Secondo quanto affermato nel brano 781, la psicologia sperimentale è nata:
- In Germania.
  - In Italia.
  - Nel diciottesimo secolo.
  - In Austria.
  - Nei primi del Novecento.
15. Con quale finalità nel brano 781 si menziona il gruppo guidato da Wundt?
- Per dimostrare come la psicologia sia in realtà una scienza esatta.
  - Per fornire un esempio del metodo di lavoro degli ultimi psicologi cognitivisti.
  - Per fornire un esempio del metodo di lavoro dei primi psicologi sperimentali.
  - Per evidenziare gli importanti risultati che il gruppo di ricercatori ha conseguito.
  - Per fornire un esempio del metodo di lavoro degli ultimi psicologi funzionalisti.

BRANO 881 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Gli anni Settanta hanno visto fiorire innumerevoli programmi speciali per la diagnosi e la cura delle difficoltà di apprendimento. Gli educatori hanno acquisito una sempre maggiore consapevolezza dell'elevata incidenza di questo tipo di handicap tra i bambini in età scolare. Nella normativa emessa dal "Bureau of Education for the Handicapped", questi bambini vengono definiti come portatori di

un'alterazione riguardante uno o più processi psicologici fondamentali ai fini della comprensione e dell'uso della lingua, scritta o parlata, e tale da tradursi in un'imperfetta capacità di ascolto, pensiero, parola, lettura, scrittura, sillabazione o calcolo matematico. Rientrano in questo tipo di alterazione: gli handicap di natura percettiva, le lesioni cerebrali, le alterazioni mentali di minima entità, la dislessia e l'afasia. In questa definizione non vanno inclusi i bambini che abbiano problemi di apprendimento principalmente dovuti a difetti visivi, uditivi o motori, oppure a ritardo mentale, a turbe emotive, o a particolari condizioni sfavorevoli dell'ambiente in cui vivono. Da questa definizione consegue che il termine incapacità di apprendere non dovrebbe essere impiegato se non dopo aver escluso parecchie altre condizioni quali possibili cause delle difficoltà scolastiche o psicologiche del bambino. La varietà dei termini usati per indicare casi simili riflette sia il progressivo cambiamento nel tempo dell'approccio adottato, sia una convergenza dell'orientamento medico, didattico e psicologico. Fino a poco tempo fa, quelle che oggi sono definite difficoltà di apprendimento erano considerate indice di lesioni cerebrali o, perlomeno, di alterazioni funzionali cerebrali di lieve entità. Attualmente, invece, si ritiene che alla base dell'incapacità di apprendere ci possa essere una situazione neurologica patologica, di cui però non si può presumere la presenza in tutti i casi. Inoltre, gli esperti di questo tipo di difficoltà insistono in maniera caratteristica nell'affermare che essi non sono affatto interessati all'eziologia, ma hanno bisogno di puntualizzare il quadro specifico delle incapacità comportamentali di ciascun caso per poter predisporre un opportuno programma di rieducazione." (fonte ASC)

16. Con riferimento alle difficoltà di apprendimento, l'autore del brano 881 è interessato a:
  - A. Definirne con precisione i confini.
  - B. Identificarne i metodi di diagnosi.
  - C. Identificarne le cause e le corrette terapie.
  - D. Evidenziarne la diffusione tra i bambini in età scolare.
  - E. Capire gli sviluppi in età senile.
17. Secondo quanto affermato nel brano 881, quale dei seguenti non rappresenta un sintomo di difficoltà di apprendimento?
  - A. L'incapacità di leggere.
  - B. Sia l'incapacità di leggere che di ascoltare.
  - C. La difficoltà a svolgere calcoli matematici.
  - D. L'incapacità di ascolto.
  - E. La scarsa creatività nell'affrontare problemi numerici.
18. Secondo il brano 881, cosa affermano gli esperti circa le cause delle difficoltà di apprendimento?
  - A. Che alla base di tali difficoltà vi sono sempre delle storie di abbandono.
  - B. Che alla base di tali difficoltà vi sono sempre delle lesioni cerebrali.
  - C. Che alla base di tali difficoltà vi sono sempre delle situazioni neurologiche patologiche.
  - D. Che alla base di tali difficoltà vi sono spesso problemi di tipo familiare.
  - E. Che gli esperti non sono interessati alle cause quanto ai programmi di rieducazione.
19. Secondo l'autore del brano 881, un bambino che soffre di un difetto visivo:
  - A. E' da considerarsi un soggetto con difficoltà di apprendimento.
  - B. Deve essere considerato un soggetto portatore di handicap, seppure di lieve entità.
  - C. Non deve considerarsi un soggetto con difficoltà di apprendimento.
  - D. E' un soggetto con potenziali difficoltà di apprendimento che occorre seguire con particolare cura.
  - E. Non rappresenta un problema per la medicina.
20. Dal brano 881 è possibile dedurre che, prima degli anni Settanta:
  - A. Era già chiara la concezione di difficoltà di apprendimento.
  - B. Non si prestava sufficiente attenzione alla ricerca in tema di prevenzione delle difficoltà di apprendimento.
  - C. Si sottostimava la reale diffusione delle difficoltà di apprendimento fra i bambini in età scolare.
  - D. Non era ancora stata chiarita la distinzione fra difficoltà di coordinamento motorio e disturbi di personalità.
  - E. Si riteneva che le difficoltà di apprendimento fossero legate prevalentemente a problemi di natura ambientale.
21. Che si intende con la sigla DSA?
  - A. Disturbi sociologici di adattamento.
  - B. Disturbi speciali di apprendimento.
  - C. Debiti scolastici annuali.
  - D. Devianze scolastiche di alunni speciali.
  - E. Disturbi specifici di apprendimento.
22. A livello scolastico è possibile distinguere tra conoscenze, abilità e competenze. Per abilità cosa si intende?
  - A. Un saper fare codificato, in grado di consentire un'azione sulla realtà sviluppata senza mai avere l'intento di modificarla.
  - B. Un saper fare codificato, in grado di consentire un'azione sulla realtà sviluppata con l'intento di modificarla. Si tratta del possesso di procedure che consentono, attraverso una serie di passi, il successo in specifiche azioni.
  - C. La padronanza di soli concetti acquisiti attraverso le normali pratiche umane ma non in conseguenza di specifiche attività teoriche e di ricerca.
  - D. Il saper acquisire informazioni all'interno del solo contesto scolastico.
  - E. Il saper agire all'interno del solo contesto scolastico.
23. In tema di diagnosi DSA, a chi spetta il compito di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti?
  - A. Alle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate.
  - B. Alle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, previa apposita comunicazione alle Asl locali.
  - C. Alle scuole di ogni ordine e grado, escluse le scuole dell'infanzia, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate.
  - D. Alle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, senza darne comunicazione alle famiglie interessate.
  - E. Alle scuole di ogni ordine e grado, escluse le scuole dell'infanzia, previa apposita comunicazione al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca.
24. In quante parti è organizzato l'ICF?
  - A. 10.
  - B. 50.
  - C. 2.
  - D. 20.
  - E. L'ICF non è organizzato in parti, è un blocco unico

25. In tema di "campi di esperienza", quale tra i seguenti non è tra i traguardi per lo sviluppo della competenza "il corpo e il movimento"?
- Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
  - Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio ma non interagisce ancora con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
  - Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
  - Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
  - Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori.
26. In tema di "campi di esperienza", quale tra i seguenti non è tra i traguardi per lo sviluppo della competenza "il sé e l'altro"?
- Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
  - Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro, ma non riconosce ancora i segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
  - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
  - Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
  - Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
27. Che cosa si intende per "Inclusive Education"?
- L'idea di una scuola che ponga la propria attenzione sulle esigenze diversificate esclusivamente degli allievi con deficit motori, rispettando i principi di pari opportunità e di partecipazione attiva.
  - L'idea di una scuola organizzata per soddisfare le richieste dei soli allievi tipici o normali.
  - L'idea di una scuola che ponga la propria attenzione sulle esigenze diversificate di tutti gli allievi, rispettando i principi di pari opportunità e di partecipazione attiva.
  - L'idea di una scuola che ponga la propria attenzione sulle esigenze diversificate di tutti gli allievi, senza però rispettare i principi di pari opportunità e di partecipazione attiva.
  - L'idea di una scuola che ponga la propria attenzione sulle esigenze diversificate esclusivamente degli allievi con deficit cognitivi.
28. Che si intende con la sigla PTOF?
- Piano trimestrale dell'offerta formativa.
  - Programmi tecnici e organizzativi della formazione primaria.
  - Programma triennale ottimizzazione finanze scolastiche.
  - Pianificazione trimestrale delle organizzazioni federali.
  - Piano triennale dell'offerta formativa.
29. Ai sensi del D.P.R. 89/2009, la scuola dell'infanzia accoglie i bambini:
- Di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
  - Di età compresa tra i tre e i sei anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
  - Di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento.
  - Di età compresa tra i due e i sei anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
  - Di età compresa tra i tre e i sei anni compiuti entro il 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento.
30. Nell'ambito di una educazione inclusiva, quale fra le seguenti affermazioni sul Peer Tutoring è falsa?
- Tale attività determina una forte motivazione in entrambi gli alunni coinvolti, sia per colui che assume il ruolo di tutor che per colui che assume il ruolo di tutees.
  - Tale attività promuove le strategie di aiuto e collaborazione reciproca.
  - In tale attività gli allievi con disabilità o con altre forme di BES possono assumere unicamente il ruolo di tutees.
  - Tale attività aumenta le abilità comunicative degli allievi.
  - Tale attività favorisce la costruzione o l'intensificazione dei rapporti sociali e di amicizia fra gli allievi.
31. Promuovere l'alfabetizzazione emotiva a scuola significa:
- Promuovere l'apprendimento di abilità interpersonali volte ad instaurare relazioni positive con i coetanei e gli insegnanti a scapito di quelle intrapersonali.
  - Stimolare l'apprendimento esclusivamente delle abilità cognitive per valutare e prendere decisioni corrette.
  - Promuovere l'apprendimento di abilità intrapersonali legate all'autoregolazione e all'autoconsapevolezza a scapito di quelle interpersonali.
  - Preparare gli allievi per affrontare al meglio la vita sul piano personale, ma non sul piano professionale.
  - Stimolare l'apprendimento di abilità socio-emotive per prendere decisioni corrette, essere competenti socialmente, avere successo con coetanei ed insegnanti.
32. Con l'introduzione dell'ICF, i termini di "menomazione" e "handicap":
- Sono sostituiti da "attività" e "chiusura sociale".
  - Sono sostituiti da "passività" e "chiusura sociale".
  - Sono sostituiti da "attività" e "partecipazione sociale".
  - Risultano confermati e deontologicamente condivisi.
  - Sono sostituiti da "passività" e "partecipazione sociale".
33. La disciplina dei Disability Studies quale obiettivo si propone?
- Promuovere classi composte esclusivamente da individui con disabilità simili.
  - Il cambiamento della società e dell'organizzazione scolastica.
  - Promuovere l'assunto che lega causalmente l'avere una menomazione con l'essere disabile.
  - Promuovere classi composte esclusivamente da individui con disabilità diverse.
  - Nessuna delle alternative proposte è corretta.
34. In tema di "campi di esperienza", quale tra i seguenti non è tra i traguardi per lo sviluppo della competenza "immagini, suoni, colori"?
- Il bambino esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
  - Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
  - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
  - Il bambino sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
  - Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, ma non utilizza ancora materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
35. Quanti sono i campi di esperienza in cui sono suddivise le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia?
- Sette.
  - Nove.
  - Dieci.
  - Quindici.
  - Cinque.

36. Quale tra le seguenti affermazioni, relativa al clima emotivo del gruppo classe NON è corretta?
- E' fondamentale individuare piste di lavoro didattico per favorire negli allievi l'adeguata regolazione emozionale nella prospettiva dell'inclusione.
  - Le emozioni non sono da considerare semplicemente come qualcosa di contrapposto alla dimensione razionale, ma rappresentano dei sistemi integrati di risposte fisiologiche, cognitive e comportamentali, le quali possono contribuire a perseguire gli obiettivi personali in generale e formativi in particolare.
  - E' evidente che l'obiettivo di promuovere un contesto di classe inclusivo, nel quale tutti si trovino a star bene e a perseguire positivamente il successo formativo, richieda di considerare anche l'esigenza di educare in modo opportuno questa dimensione, insegnando agli allievi a gestire in modo efficace le proprie emozioni.
  - L'attenzione alla formazione delle competenze emozionali dell'insegnante è di secondaria importanza, perché l'apprendimento di abilità di autoregolazione emozionale del bambino non passa assolutamente attraverso la funzione di modello e di supporto dell'adulto.
  - La creazione di un clima positivo, la possibilità di stabilire adeguate relazioni e collaborazioni all'interno e fuori della classe, la disponibilità nei confronti degli altri dipende anche dall'adeguata gestione della dimensione emozionale della persona, che, insieme a quella prettamente cognitiva, regola, orienta e controlla il comportamento di ogni individuo.
37. In riferimento allo sviluppo cognitivo del bambino, secondo Piaget lo stadio senso-motorio:
- Inizia alla nascita e dura sino ai due anni.
  - Dura dai due ai sei anni.
  - Inizia alla nascita e dura sino ai quattro anni.
  - Dura dai sette agli undici anni.
  - Dura dai due ai sette anni.
38. Tra i modelli della disabilità, quale modello si contrappone al modello medico?
- Il modello sociale.
  - Il modello generale o clinico.
  - Il modello singolare o psicologico.
  - Il modello particolare o clinico.
  - Il modello singolare o patologico.
39. Le "sezioni primavera" sono:
- State introdotte con la Legge 256/2005.
  - Finalizzate a consentire l'iscrizione alla scuola primaria all'età di quattro anni.
  - State introdotte con la Legge 256/2006.
  - Previste per i bambini dai 24 ai 36 mesi.
  - Previste per i bambini dai 18 ai 36 mesi.
40. La classificazione ICIDH (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps), si fonda sui concetti di menomazione, disabilità ed handicap. Cosa si intende con disabilità?
- Esclusivamente l'anomalia di una funzione sul piano anatomico. Rappresenta la concretizzazione di uno stato patologico e riflette il deficit a livello organico.
  - Qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano.
  - Qualsiasi perdita o anomalia di una struttura o di una funzione, sul piano anatomico, fisiologico e psicologico. Rappresenta la concretizzazione di uno stato patologico e riflette il deficit a livello organico.
  - Condizione di svantaggio conseguente a una menomazione o a una disabilità che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto in relazione all'età, al sesso e ai fattori socioculturali.
  - Esclusivamente la perdita di una struttura o di una funzione sul piano anatomico. Rappresenta la concretizzazione di uno stato patologico e riflette il deficit a livello organico.
41. Tra le novità più importanti introdotte dall'ICF figura:
- La convinzione che il funzionamento e la disabilità della persona sono concepiti come una complessa interazione tra le condizioni di salute e i fattori contestuali.
  - Il concetto di isolamento sociale dell'individuo.
  - L'enfaticizzazione estrema della dimensione biomedica a discapito di quella psicosociale.
  - L'attenzione alla dimensione psicologica e non sociale del bambino.
  - Il costrutto di chiusura sociale.
42. In tema di "campi di esperienza", quale tra i seguenti non è tra i traguardi per lo sviluppo della competenza "i discorsi e le parole"?
- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
  - Il bambino si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
  - Il bambino ragiona sulla lingua, ma non è in grado ancora di scoprire la presenza di lingue diverse, e di riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi.
  - Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
  - Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
43. La "socializzazione primaria":
- Ha inizio nella scuola secondaria.
  - Origina da tutte quelle relazioni di cui l'individuo fa esperienza nella maturità.
  - Avviene sempre solo dai 7 ai 12 anni di vita del bambino.
  - Avviene nei primi anni di vita generalmente nell'ambito familiare ed è finalizzata all'acquisizione delle competenze sociali di base.
  - Origina da tutte quelle relazioni di cui il bambino fa esperienza a livello extra-familiare.
44. La classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute per bambini e adolescenti è stata sviluppata per rispondere all'esigenza di una versione dell'ICF che potesse essere universalmente utilizzata per bambini e adolescenti:
- Nel solo settore dei servizi sociali.
  - Sempre e solo in due settori: salute e istruzione.
  - Nei settori della salute, dell'istruzione e dei servizi sociali.
  - Nel solo settore dell'istruzione.
  - Nel solo settore della salute.
45. Ai fini della Legge 170 del 2010, si intendono disturbi specifici di apprendimento:
- Solo la dislessia.
  - La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia.
  - Solo la disgrafia e la discalculia.
  - La dislessia, la disgrafia, la disortografia ma non la discalculia.
  - Solo la dislessia e la disgrafia.

46. Secondo Piaget, nello stadio sensomotorio del proprio sviluppo cognitivo, il bambino:
- È perfettamente in grado di evocare e rappresentare oggetti ed eventi non presenti, attraverso il gioco simbolico, l'imitazione differita, il linguaggio.
  - Interagisce con l'ambiente solo mediante il contatto sensorio e fisico.
  - Ha una rappresentazione interna della realtà.
  - Può adottare il punto di vista percettivo e concettuale di un altro soggetto.
  - È capace di usare il linguaggio e di adattare il proprio discorso alle caratteristiche dell'ascoltatore.
47. La Dichiarazione di Salamanca, adottata nel 1994 durante una conferenza internazionale patrocinata dall'UNESCO, ha promosso il principio "dell'educazione per tutti e per ciascuno". Cosa riconosceva tale principio?
- La necessità che bambini, giovani e adulti con bisogni educativi speciali, frequentino corsi di formazione e di istruzione diversi dai comuni sistemi educativi. Attraverso la creazione di un sistema scolastico differenziato ed esclusivo per le persone con disabilità.
  - L'importanza che esclusivamente i giovani con bisogni educativi speciali, ricevano un intervento di tipo sanitario.
  - La necessità che bambini, giovani e adulti con bisogni educativi speciali ricevano un intervento di tipo sanitario.
  - L'importanza che esclusivamente i bambini con bisogni educativi speciali, frequentino corsi di formazione e di istruzione all'interno di comuni sistemi educativi.
  - L'importanza che bambini, giovani e adulti con bisogni educativi speciali, frequentino corsi di formazione e di istruzione all'interno di comuni sistemi educativi.
48. Con l'introduzione dell'ICF:
- Non ci si riferisce più a un disturbo, strutturale o funzionale che sia, senza prima rapportarlo a uno stato considerato di "salute".
  - Ci si riferisce a un disturbo solo strutturale, ma senza mai rapportarlo a uno stato considerato di "salute".
  - Ci si riferisce a un disturbo solo funzionale, ma senza mai rapportarlo a uno stato considerato di "salute".
  - Non si rapporta mai lo stato di patologia a quello di "salute".
  - Ci si riferisce a un disturbo, strutturale o funzionale che sia, senza mai rapportarlo a uno stato considerato di "salute".
49. Le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in "campi d'esperienza", essi sono individuati:
- Dal decreto ministeriale 254 del 2012.
  - Dalla Legge 267 del 2000.
  - Dal decreto del Presidente della Repubblica 250 del 2010.
  - Dal D.Lgs. 81 del 2008.
  - Dal decreto ministeriale 154 del 2002.
50. Le misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge 170 del 2010:
- Devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
  - Devono essere sottoposte a monitoraggio tassativamente ogni 3 mesi, per valutarne l'efficacia.
  - Nessuna delle alternative proposte è corretta.
  - Non devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
  - Devono essere sottoposte a verifica finale ma non a monitoraggio periodico.
51. Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) non rientrano:
- Disturbi evolutivi specifici.
  - Disturbi legati a fattori linguistici.
  - Disabilità motorie e disabilità cognitive.
  - Disturbi legati a fattori politici.
  - Disturbi legati a fattori socio-culturali.
52. Ai sensi dell'art. 12 co. 1 della legge 104/1992:
- Ai bambini dai 3 ai 6 anni è inibito l'inserimento nelle sezioni di scuola materna.
  - Ai minori handicappati temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, viene sempre assegnato un insegnante domiciliare.
  - Ai bambini oltre i 3 anni handicappati, non è garantito il diritto all'educazione.
  - Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido.
  - Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è inibito l'inserimento negli asili nido.
53. In tema di "campi di esperienza", quale tra i seguenti non è tra i traguardi per lo sviluppo della competenza "la conoscenza del mondo"?
- Il bambino esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
  - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.
  - Il bambino segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
  - Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.
  - Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo, ma non sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
54. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 66/2017, il PEI:
- È elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione, tra l'altro, dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità.
  - È redatto alla fine di ogni anno scolastico per l'anno successivo di riferimento, a partire dalla scuola primaria, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
  - Non tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento.
  - È redatto alla fine di ogni anno scolastico per l'anno successivo di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ma non può essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
  - Non indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.
55. Da chi sono stati sviluppati concetti quali "interiorizzazione", "discorso interno" e "mediazione semiotica"?
- Lev Vygotskij.
  - Aguste Comte.
  - John Dewey.
  - Jean Piaget.
  - Albert Bandura.
56. Secondo Vygotskij la "zona prossimale di sviluppo":
- Identifica il processo di interiorizzazione del linguaggio egocentrico.
  - È la trasformazione del linguaggio da strumento di comunicazione a strumento di regolazione del funzionamento del pensiero e del comportamento.
  - È il livello di sviluppo potenziale frutto dei comportamenti messi in atto dal bambino senza la guida di un adulto.
  - È il livello effettivo di sviluppo del bambino come determinato dal suo problem-solving autonomo.
  - È la distanza tra il livello effettivo di sviluppo del bambino determinato dal suo problem-solving autonomo e il livello di sviluppo potenziale possibile con l'aiuto di un adulto.

57. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi dei programmi di educazione socio-emotiva:
- A. Il coordinamento con le attività svolte in famiglia e nel contesto extrascolastico è irrilevante.
  - B. Creare un ambiente sicuro, ordinato ed accogliente è importante.
  - C. I tempi di realizzazione devono essere brevi e non necessariamente adeguati al livello di sviluppo dell'allievo.
  - D. La formazione degli insegnanti è secondaria.
  - E. L'uso di materiali didattici coinvolgenti è poco importante.
58. Nei bambini con disturbi dello spettro autistico, il gioco:
- A. Dopo i tre anni non risulta di alcun interesse.
  - B. Appare ritardato e differente, caratterizzato da modelli ripetitivi e scarsa flessibilità.
  - C. Appare differente ad eccezione del gioco simbolico che non presenta alcun livello di problematicità.
  - D. Dopo i cinque anni non risulta di alcun interesse.
  - E. Appare identico a quello dei bambini che non mostrano tali disturbi.
59. Cosa si intende per SEL?
- A. Scaffolding and Emotional Learning.
  - B. Social and Educational Learning.
  - C. Spiritual and Eccentrics Learning.
  - D. Social and Emotional Learning.
  - E. Social and Easy Learning.
60. Nell'ICF, la partecipazione:
- A. Non viene menzionata.
  - B. E' un concetto assolutamente marginale.
  - C. Rappresenta le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse quelle psicologiche.
  - D. E' l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo.
  - E. E' il coinvolgimento di un individuo in una situazione di vita.